

CONFERMA DELLA PRESENZA DI *CORONELLA GIRONDICA* (DAUDIN, 1803) NEL PARCO ALTO GARDA BRESCIANO (REPTILIA: SERPENTES, COLUBRIDAE)

CHRISTIANA SOCCINI¹, VINCENZO FERRI^{1,2}

Parole chiave – *Coronella girondica*, Colubridae, Parco Alto Garda Bresciano, conservazione.

Riassunto – Viene segnalato per la prima volta nella parte meridionale del Parco Regionale Alto Garda Bresciano e riconfermato per la provincia di Brescia il Colubro di Riccioli, *Coronella girondica* (Daudin, 1803), un Colubride di difficile studio per i costumi particolarmente elusivi e con una distribuzione sparsa e localizzata nell'Italia settentrionale.

Key words – *Coronella girondica*, Colubridae, Alto Garda Bresciano Regional Park, conservation.

Abstract – *Confirmation of the presence of Coronella girondica (Daudin, 1803) in the Alto Garda Bresciano Regional Park (Reptilia: Serpentes, Colubridae).*

Southern Smooth Snake, *Coronella girondica* (Daudin, 1803), is reported for the first time in the southern part of the Alto Garda Bresciano Regional Park and reconfirmed for the province of Brescia. This is a Colubridae difficult to study for its particularly elusive customs and for a scattered and localized distribution in northern Italy.

INTRODUZIONE

Coronella girondica (Daudin, 1803) è un Colubride di difficile studio, dato il comportamento particolarmente elusivo. La sua distribuzione nell'Italia settentrionale appare sparsa e localizzata sebbene la sua conoscenza si vada ampliando, anche grazie ad un maggiore e più generalizzato interesse naturalistico (IVERSEN *et al.*, 2020). I dati di presenza noti per la specie riguardanti il Nord Est italiano si concentrano in particolare sulla sponda nord-orientale del Lago di Garda dove sono numerose le segnalazioni storiche (MASSALONGO, 1854; DE BETTA, 1857, 1863; GREDLER, 1882; MARCHI, 1901 e DALLA TORRE, 1912) cui vanno ad aggiungersi le più recenti osservazioni effettuate tra la provincia di Trento e quella veronese (IVERSEN *et al.*, 2020). In Lombardia la specie è oggetto d'indagine dagli anni Ottanta (BOGLIANI & BARBIERI, 1986; FERRI, 1992; TESSARO & FERRI, 2001). Tali ricerche hanno cercato di verificare le segnalazioni storiche che, definendola come “molto rara in Lombardia” (VANDONI, 1914), ne indicavano la distribuzione localizzandola tra le province di Bergamo (GIACOMELLI, 1897), Brescia e Mantova (VANDONI, 1914). I rilevamenti di campo e il riesame degli esemplari conservati presso i musei civici di Milano (LUGARO, 1957; SCALI, 1996) e Verona (oss. originale V. Ferri, 1978) hanno verificato un solo dato certo riferito alla parte orientale di questa regione. Tale campione si riferisce ad 1 esemplare di *Coronella girondica*, conservato presso il Museo Civico di Storia Naturale di Verona, campionato nel comune di Castel Goffredo (MN) ed etichettato *Legit Tommasi, 24/V/1977*. Questo

interessante Colubridae è risultato invece molto più diffuso e frequente nell'area Appenninica; specificatamente in provincia di Pavia, dove la distribuzione si concentra in Valle Staffora e in Val di Nizza. In quest'area la specie risulta comune ad una altitudine compresa tra 260 e 865 m s.l.m., particolarmente sui versanti sud-orientali del Monte Cinereo e Monte Acuto (FERRI, 1992; TESSARO & FERRI, 2001; FERRI & MORIMANDO, 2004). Molto più recentemente alcune segnalazioni hanno confermato la presenza della specie nella parte settentrionale del Parco del Ticino, nel comune di Somma Lombardo e quindi in provincia di Varese (VA) (DI NICOLA *et al.*, 2020). Nello stesso lavoro gli autori confermano *Coronella girondica* per la prima volta in provincia di Brescia, a seguito del ritrovamento di 2 individui a Limone del Garda (giugno 2020). Il ritrovamento recente di un individuo di *Coronella girondica* ucciso da un autoveicolo presso il Monte Castello di Gaino (Toscolano Maderno, BS) amplia notevolmente le potenzialità d'areale di questo piccolo colubro nel Parco Regionale dell'Alto Garda Bresciano, e riapre il suo quadro distributivo nella Lombardia orientale.

IL RITROVAMENTO

In data 12/IX/2020, durante una delle periodiche escursioni per il monitoraggio erpetologico di questo interessante territorio gardesano, gli AA ritrovavano sul bordo della strada comunale che dalla Località Cabiana sale verso la Località Mezzane (45°40' N, 10°37' E; 367 m s.l.m., frazione Gaino di Toscolano Maderno, BS), un in-

¹Centro Studi Naturalistici Bresciani; ²L.Z.B.E., Dipartimento di Biologia, Univ. Roma 2 “Tor Vergata”, via Cracovia 3, Roma
✉ drvincenzoferri@gmail.com

dividuo adulto di *Coronella girondica*. L'esemplare veniva rinvenuto già morto, con ogni probabilità a seguito di investimento da autoveicolo. Lo stato della carcassa indicava che la morte era sopravvenuta un lasso di tempo poco precedente a quello di ritrovamento (Fig. 1). Le condizioni meteorologiche della settimana precedente al rilevamento si caratterizzavano per una temperatura media tra 20 e 23 °C, l'umidità relativa tra 62 e 69% e vento tra 8 e 26 km/h. L'esemplare presentava le seguenti dimensioni: lunghezza capo+tronco (L_{ct}) mm 451, lunghezza coda (L_c) mm 111, peso g 36,4. Dimensioni corporee e livrea dorsale inquadrabili in quelli indicati in letteratura per la specie (RAZZETTI & BERNINI, 2011).

La località è situata nel territorio del Parco Regionale Alto Garda Bresciano, in un contesto ambientale ricco di essenze termofile tipiche della regione mediterranea e

con una vegetazione dominata da *Laurus nobilis* L., con abbondanza di *Corylus avellana* L. e discreta presenza di *Ostrya carpinifolia* Scop., *Ficus carica* L., *Quercus ilex* L., *Fraxinus ornus* L., *Frangula alnus* Miller, *Cornus mas* L., *Crataegus monogyna* Jacq., *Buddleja davidii* Franchet, *Acer platanoides* L., *A. campestre* L.. La copertura del suolo è in buona parte costituita da *Hedera helix* L., *Ruscus aculeatus* L., *Rubus ulmifolius* Schott e *R. caesius* L. Lungo il tratto stradale in questione abbondanti anche gli arbusti di *Cotinus coggyria* Scop., e in vicinanza estesi uliveti. Il sovrastante Monte Castello di Gaino è alto 870 m e si trova allineato con i massicci dolomitici e carbonatici che contornano Toscolano Maderno; il rilievo è costituito da Dolomia principale, Medola, Calcari di Zu e Corna, con alla sua base abbondanti depositi detritici e falde di detrito.



Fig. 1 - L'esemplare di Colubro di Riccioli, *Coronella girondica* (Daudin, 1803) rinvenuto per la prima volta nella parte meridionale del Parco Regionale dell'Alto Garda Bresciano.

DISCUSSIONE

Il Colubro di Riccioli, *Coronella girondica* (Daudin, 1803), è un colubride di piccole dimensioni, mite e completamente innocuo per l'uomo. Date le sue abitudini particolarmente elusive ed i suoi peculiari picchi di attività, coincidenti con il crepuscolo e le prime ore della notte (AGRIMI & LUISELLI, 1994; RAZZETTI, BONINI & COLOMBARI, 2001; RAZZETTI & BERNINI, 2011), la sua distribuzione risulta poco nota e di non facile indagine. Le segnalazioni in Lombardia hanno riguardato e riguardano principalmente località xeriche, caratterizzate dalla presenza di fasce arbustive, di rocce affioranti, di muretti a secco, anche nelle vicinanze di abitati, a quote comprese tra i 200 ed i 650 m s.l.m. (FERRI & MORIMANDO, 2004). La specie preda principalmente sauri (in Val di Nizza, PV, prevalentemente *Podarcis muralis*, ma anche *Chalcides chalcides* / oss.originale V. Ferri, 2000).

Questa nuova segnalazione risulta particolarmente importante per i seguenti motivi:

- dissipa ogni dubbio riguardo alla possibile presenza di questo colubro sulle Colline Moreniche del Garda e più in generale lungo la fascia meridionale del Lago di Garda;

- allarga notevolmente il potenziale areale settentrionale italiano della specie, che potrebbe interessare tutti i rilievi montuosi delle Prealpi Bresciane che si affacciano sul Lago di Garda e comunque tutto il territorio del Parco Regionale dell'Alto Garda Bresciano;
- conferma inequivocabilmente l'appartenenza di questa specie all'erpetofauna bresciana.

Coronella girondica è protetta nominativamente in Lombardia dalla Legge Regionale 31 marzo 2008 n. 10/2008, "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea", in allegato B1 come da D.G.R. n. VIII/7736 del 24 luglio 2008.

Purtroppo, come per tutti gli altri serpenti, la specie è fortemente minacciata dalle uccisioni dirette e dal traffico autoveicolare. Indispensabile intervenire sulle popolazioni, aumentandone il grado di sensibilizzazione e il rispetto verso questi rettili. Gli AA., come già per l'Area di Rilevanza Erpetologica ITA05LOM019 "Monte Calcinera" (Ponte Nizza, PV), hanno avviato presso la *Societas Herpetologica Italica* la proposta di riconoscere l'intero massiccio e i terreni contermini del Monte Castello di Gaino (Toscolano Maderno, BS) quale ARE - Area di Rilevanza Erpetologica.

BIBLIOGRAFIA

- AGRIMI U., LUISELLI L., 1994. Ecology of the snake *Coronella girondica* (Reptilia: Colubridae) in central Italy. *Vie Milieu*, 44 (3/4): 203-210.
- BOGLIANI G., BARBIERI F., 1986. Itinerari Naturalistici in Provincia di Pavia: Anfibi e Rettili. Amministrazione Provinciale di Pavia, Assessorato all'Igiene, Ecologia, Tutela Ambientale, Pavia.
- DALLA TORRE K.W., 1912. Die Schlangen Tirols- Zoogeographische Studie. *Z. Ferdinand*. 3(56): 1-68.
- DE BETTA E., 1857. Erpetologia delle Province Venete e del Tirolo meridionale. *Memorie dell'Accademia di Verona* 35: 1-365.
- DE BETTA E., 1863. Materiali per una Fauna Veronese. Prospetti sistematici degli Animali Vertebrati della Provincia Veronese. *Mem. Accad. Agricolt. Art. Comm. Verona*, 42 (1): 91-235.
- DI NICOLA M.R., COLOMBO M., MANICA M., IVERSEN D., SPADA M., LADDAGA L., 2020. Nuove osservazioni di *Coronella girondica* (Daudin, 1803) (Serpentes, Colubridae) per la Lombardia settentrionale nelle Province di Varese e Brescia (Italia). *Rivista del Museo Civico di Scienze Naturali "Enrico Caffi"* 33:9-14
- FERRI V., 1992. Preliminary data for distributional map of smooth and southern smooth snakes in north Italy: Lombardy. In: Korsòs Z. & Kiss I. (Eds.). *Proc. Sixth Ord. Meet. S.E.H.*, 1991: 159-162.
- FERRI V., MORIMANDO R., 2004. Colubro di Riccioli. *Coronella girondica* (Daudin, 1803). In: Bernini F., Bonini L., Ferreri V., Gentili A., Razzetti E., Scali S. (curatori), *Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Lombardia. Monografie di Pianura*, n. 5, Provincia di Cremona, Cremona.
- GIACOMELLI P., 1897. Erpetologia orobica. *Atti Ateneo Sci. Lett. Arti, Bergamo*, 13: 1-37.
- IVERSEN D.L.N., TABARELLI DE FATIS K., ROMANO A., PEDRINI P., DI NICOLA M., 2020. The Southern Smooth Snake, *Coronella girondica* (Daudin, 1803), in North-East Italy: new findings and a review of the historical distribution. *Herpetology Notes*, vol. 13:543-548 (publ. Online on 08 Jul. 2020).
- GREDLER V.M., 1882. Herpetologische Beobachtungen aus Tirol - Corresp.-Blatt d. zool. mineral. Vernies Regensburg 36: 22-30.
- LUGARO G., 1957. Elenco sistematico dei Rettili italiani conservati nella collezione di studio esistente presso il Museo di Storia naturale di Milano, con brevi note critiche ed esplicative. *Atti Soc. it. Sci. Nat. Museo civ. Stor. Nat. Milano*, 96: 20-36.
- MARCHI G., 1901. I Serpenti del Trentino. Theodor Oswald Weigel, Leipzig, 94 pp. + XX tavv +[1 tav.].
- MASSALONGO A., 1854. Saggio di un'erpetologia popolare veronese. Tip. Giuseppe Antonelli, Verona.
- RAZZETTI E., BONINI L., COLOMBARI P., 2001. Revisione della distribuzione e nuovo limite orientale di *Coronella girondica* (Daudin, 1803) (Reptilia: Colubridae). *Atti Soc. it. Sci. Nat. Museo civ. Stor. Nat. Milano*, 141/2000 (II): 169-174.
- RAZZETTI E., BERNINI F., 2011. *Coronella girondica*. In: Corti C., Capula M., Luiselli L., Sindaco R., Razzetti E., *Fauna d'Italia*, vol. XLV, Reptilia. Calderini, Bologna, XII + 869 pp.
- SCALI S., 1996. Cataloghi delle collezioni erpetologiche del Museo Civico di Storia Naturale di Milano. I. I serpenti italiani, con note storiche sulle collezioni erpetologiche. *Atti Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. Nat. Milano*, 135: 297-332.
- TESSARO L., FERRI V., 2001. Caratteri meristici di *Coronella girondica* (Daudin, 1803) in Lombardia (Reptilia: Serpentes, Colubridae). *Pianura, Cremona*, n. 13/2001, 163-165.
- VANDONI C., 1914. I rettili d'Italia. Con appendice pei collezionisti di rettili e anfibi. U. Hoepli, Milano, XII + 274 pp.